lettera aperta

Domenica 24 gennaio 2016 - III del Tempo Ordinario anno XLV n. 2315

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio è in corso la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. In parrocchia c'è un cammino fraterno: c'è affetto per gli adulti (badanti soprattutto) e accoglienza per i giovanissimi



Qui vogliamo bene ai fratelli cristiani, anche di altre confessioni. In patronato sono accolti ragazzi e bambini senza alcuna discriminazione. C'è gratitudine e rispetto per le badanti, di solito ortodosse. Nel servizio di carità non facciamo differenze, come pure nel nostro asilo tutti stanno sullo stesso piano. La Fondazione Carpinetum è stabilmente legata a sua Eccellenza il Patriarca copto d'Europa, il vescovo Kyrillos, col quale si è costruita la chiesa in via Orlanda e si favorisce un seminario subito dietro. Cominciano ad essere più numerosi i casi di famiglie con genitori di diverse confessioni cristiane che domandano il battesimo per i figli a Carpenedo, trovando sempre piena accoglienza. Un affetto vero fra cristiani c'è. L'unione visibile fra le Chiese cristiane, cattolica, ortodossa, luterana e anglicana, è un percorso più lungo. Negli anni '70 sembrava un traguardo a portata di mano, ma si sa che quelle erano riflessioni fatte "un tanto al chilo". Ancor oggi, talora, al Santo Sepolcro di Gerusalemme i nostri mitissimi fraticelli francescani se le danno di santa ragione con gli ortodossi e questo la dice lunga, più di tante argomentazioni teologiche, sulla distanza ancora ampia. Pace. Ci si è resi conto che la realtà è più complessa delle idee. C'è da smaltire tutta la rabbia accumulata nei secoli di tensione e convertirsi al Vangelo. Papa Francesco ha continuato il cammino energico del predecessore. Soprattutto con gli ortodossi ha costruito un legame maggiore. Diventato pontefice, si è chiamato Vescovo di Roma, non ha ribadito un ruolo mondiale. Anzi, ha riconosciuto le Chiese orientali, tanto che il Patriarca Bartolomeo dice che solo ora gli ortodossi non hanno più paura di Roma. Per continuare a lavorare insieme sarebbe intanto sufficiente rafforzare il nostro impegno nel patronato, nel dopo scuola e nell'accoglienza, anche alla S. Messa, delle badanti che accompagnano alla preghiera gli ammalati. *don Gianni*



Dal 23 al 31 gennaio, la Galleria d'Arte "La Cella" ospiterà l'artista Elisabetta Duminuco, con una sua mostra personale. Elisabetta Duminuco si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia dopo aver conseguito il Diploma di Maestro d'Arte presso la Scuola d'Arte dei Carmini di Venezia. Ha partecipato a numerose personali e collettive in Italia e all'estero. Tra le più importanti citiamo: la Mostra d'Arte personale presso Casa dei Carraresi, (Treviso, settembre 2012), la Mostra Collettiva "Italian Method 2", presso la Brick Lane Gallery (Londra, 3-28 febbraio 2014), la Rassegna d'Arte Contemporanea Teatro dei Dioscuri del Quirinale (Roma, 31 marzo - 11 aprile 2015).
Sabato 23 gennaio alle ore 18.30 ci sarà l'inaugurazione dell'esposizione. La mostra sarà aperta con i seguenti orari: feriali 17.30-19.30, festivi 10.30-13.00. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

● **LA ROTONDA FA MEMORIA**

Grande partecipazione venerdì 15 all'incontro con Enrico Vanzini, "l'ultimo Sonderkommando" italiano. La sala Lux era straripante di persone, fra cui moltissimi giovani e giovanissimi, che in attento e partecipato silenzio hanno ascoltato le parole del signor Enrico, un simpatico e vivacissimo "giovanotto", all'epoca della cattura poco più che ventenne, oggi ultranovantenne, che ha raccontato la sua esperienza della drammatica detenzione a Dachau. Fra i segreti della sua resistenza da non trascurare la preghiera al Signore: "O mio Dio ti prego: fammi rivedere mia mamma e mio padre". Un particolare ringraziamento alle insegnanti che hanno caldeggiato l'invito agli allievi delle proprie classi. La risposta dei partecipanti è sicuramente il miglior sprone a proseguire il nostro impegno anche per i prossimi anni.

Antonino Stinà



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



● **VISITA AL CAMPO DI FOSSOLI**

Venerdì 17 gennaio siamo andati in visita all'ex campo di concentramento di Fossoli, a 6 km da Carpi, in provincia di Modena. Un bel gruppo di 50 persone si è riunito alle 7.15 per la partenza, con destinazione la città di Carpi, per la visita al Museo-Monumento al Deportato. Il luogo, dall'aspetto esterno piuttosto caldo e accogliente, racchiude in realtà un clima volutamente freddo, con le pareti in cemento grigio incise con frasi che testimoniano il dolore e la sofferenza delle migliaia di persone innocenti sterminate. Al suo interno oggetti, fotografie e dipinti rupestri raccontano le diverse fasi della guerra, ma soprattutto la terribile vita nei campi di concentramento.

Dopo un veloce pranzo, la giornata è proseguita con la visita al campo di Fossoli, dove abbiamo potuto ascoltare le testimonianze di alcuni prigionieri di quest'ultimo, tramite un interessante filmato. Il sito nel tempo cambiò più volte utilizzo: nacque come campo per i prigionieri di guerra del periodo fascista, per poi diventare campo speciale per ebrei, quindi *polizei und durchgangslager,* cioè campo di polizia e smistamento tedesco, sotto il controllo delle SS naziste. Infatti da qui partirono numerosi convogli carichi di persone, fra queste anche Primo Levi, diretti ai principali campi di sterminio tedeschi. Nonostante lo stato degli edifici, rovinati dall'abbandono, nonché dal terremoto di tre anni fa che colpì l'Emilia Romagna, si percepisce la sofferenza e il dolore che i prigionieri da qui in poi avrebbero iniziato a provare. Quando si visita questo tipo di luoghi, una strana sensazione avvolge il cuore e sorgono numerose domande: "Perché? Come è stato possibile?".

Domande a cui probabilmente non si può rispondere, ma una cosa è certa: questi avvenimenti non si possono e non si devono ripetere. E perciò non si devono dimenticare. Questa giornata, insieme alla preziosa testimonianza di Enrico Vanzini, sopravvissuto a Dachau, rappresenta un'importante risorsa che permette di alimentare quella fiamma che è dentro in tutti noi e che rappresenta il ricordo vero e vivo di migliaia di persone uccise, di tanta sofferenza. Fra poco verrà celebrata la Giornata della Memoria. Approfittiamo di questa occasione per ricordare tutto questo nella nostra preghiera, perché la storia non debba ripetersi. Ringrazio a nome di tutti i partecipanti gli organizzatori di questa giornata e le guide che ci hanno accompagnato in questo lungo excursus storico attraverso la Seconda Guerra Mondiale. *Giovanni Serena*

UNITÀ DEI CRISTIANI

Ogni anno dal 18 al 25 gennaio si vive la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Il tema di quest'anno è: "Chiamati ad annunciare a tutti le opere meravigliose di Dio" (1 Pietro 2,9-10). La preghiera ecumenica ha la missione di riconciliare i cristiani separarti. È un invito a vivere in pace, a fare il bene e a pregare sempre: la strada verso l'unità è possibile solo attraverso una vita di preghiera. Gesù stesso ha pregato il Padre per l'unità dei suoi affinchè "tutti siano una cosa sola". L'unità si deve coniugare con la diversità, se ognuno è diverso può essere un dono per l'altro: è la ricchezza dei diversi carismi. Bisogna dilatare il cuore per accogliere la ricchezza della varietà della Chiesa e per sentirla propria perché sia parte di un unico corpo. È con l'amore reciproco che le molte membra possono essere un solo corpo. Ricreare legami di comunione significa tessere dei fili ed è quello che tentiamo di fare una volta al mese con il gruppo di Taizè nella chiesa di San Girolamo. Il referente è don Massimo (3388278724). Se sei interessato a questa esperienza vieni a provare anche tu. *Donatella*

SANTA MESSA DEL MATTINO

Abbiamo ripreso la S. Messa del mattino alle ore 7.00. Don Claudio, che la presiede abitualmente, mi riferisce che c'è sempre un gruppo affezionato di presenze. Non va dunque malissimo. Non possiamo dire però di aver raggiunto l'obiettivo, nel senso che la celebrazione sarebbe pensata per i tanti adulti e giovani che prima del lavoro (o della scuola) potrebbero unirsi a questo momento di preghiera. Perché non provarci qualche volta? Qualcuno potrebbe darsi l'impegno di partecipare almeno una volta la settimana. Sarebbe un grande dono di vita incontrarsi col Signore prima di cominciare gli impegni della giornata! Si riesce poi a guardare il tempo e le sue fatiche con lo sguardo stesso di Dio.

BILANCIO DELLA SAN VINCENZO PARROCCHIALE



Si avverte la necessità, perché ci è stato chiesto, di ricordare in breve cos'è la San Vincenzo. Ufficialmente ancora oggi si chiama Società di San Vincenzo de Paoli perché nel 1833, quando è nata, si chiamavano società anche quelle che oggi sono le associazioni. Quella di Carpenedo dei Santi Gervasio e Protasio, che per non far confusione è indicata come gruppo, è associata ufficialmente a quella nazionale dal 1933. La caratteristica principale è di essere una associazione laica di dichiarata ed indubbia fede cattolica. Nella nostra parrocchia, come in tutte le altre nel mondo, sostiene il Parroco, cioè la Chiesa, nella gestione degli aiuti ai poveri. L'organizzazione ai vertici, sia nazionale come internazionale, si sostiene con il contributo annuale, complessivo di un bel periodico e di una assicurazione infortuni, di 25 euro, che ogni socio (confratello) versa. Al termine di ogni seduta, che è verbalizzata e a Carpenedo si tiene ogni settimana, fra i presenti è raccolta una colletta, libera e segreta, che va a favore di chi si assiste. Nella conferenza, così è anche chiamato il gruppo, è eletto un presidente, un segretario e un tesoriere. Quest'ultimo ora è Giorgio Severin che nella vita lavorativa ha sempre fatto il contabile aziendale. Il suo compito è quello di annotare ogni movimento cassa di chi dà e chi riceve. Il sunto generale per il 2015 del bilancio, da lui redatto, è quello che pubblichiamo. Si può notare che nelle entrate il contributo maggiore viene dalle questue alle sante Messe dei funerali, poi oltre 7.000 euro vengono da offerte di benefattori dirette o raccolte con la cassetta in fondo alla chiesa, altre da fonti ugualmente importanti e diverse. Non è da dimenticare poi la copiosa raccolta di viveri nel recente Natale, non contabilizzata, ma gestita direttamente dalla San Vincenzo per i bisognosi della parrocchia. Ringraziamo molto tutti coloro che si ricordano dei poveri perché ciò è una fondamentale espressione di fede e di solidarietà umana. Nelle uscite il contributo maggiore è stato diviso fra le famiglie dove manca il lavoro, perennemente assediate con angoscia dalle utenze e dall'affitto.



Abbiamo poi la Bottega solidale, nata una ventina di anni fa da una costola della San Vincenzo, che gestisce cibo che è dato gratuitamente da aziende private e da enti statali. I volontari che lo raccolgono, lo preparano e lo distribuiscono, non costano assolutamente niente, ma i mezzi di cui si servono necessariamente sì. Il servizio si espande molto oltre l'ambito parrocchiale anche se le spese di gestione sono da sempre totalmente a carico della nostra parrocchia. La San Vincenzo, come altri gruppi parrocchiali, ha bisogno di sostenersi moralmente e fisicamente con persone nuove che possono accedere ad essa semplicemente presentandosi alle sedute che si tengono ogni mercoledì: alle 20,30 quella dell'ultimo mercoledì del mese, mentre alle 18 per gli altri mercoledì. Assicuriamo che il gruppo della San Vincenzo c'è, opera attivamente anche se ciò, per una doverosa riservatezza, è poco visibile. *Dino Dante*

ENTRATE	2015	2014
Colletta settimanale confratelli	1.173,50	1.216,50
Quote iscrizione annuale confratelli	263,00	288,00
Questue Sante Messe funerali	12.120,50	14.928,00
Offerte personali di benefattori e associazioni	2.845,00	3.125,00
Cassetta per i poveri presso il crocifisso all'entrata in chiesa	4.374,00	1.668,00
Associazione San Vincenzo Mestrina (5 per mille)	700,00	400,00
Interessi banca		1,97
Quota questua in cimitero Commemorazione defunti	360,00	192,00
Contributo parrocchiale per offerte olivo	1.147,32	1.344,00
Totale entrate	22.983,32	23.163,47
Residuo di cassa da anno precedente	3.462,45	4.245,53
Totale disponibilità	26.445,77	27.409,00
USCITE	**2015**	**2014**
Bottega solidale: Contrib. Banco Alimentare+Sp. dirette		1.060,70
Bottega solidale: carburante e lubrificante furgoni	3.368,60	5.500,00
Bottega solidale: riparazioni, revisioni, ricambi	2.838,52	935,00
Bottega solidale: assicurazione mezzi	900,00	998,00
Totale bottega solidale	7.107,12	8.493,70
Contributi aiuto per utenze diverse: affitti, luce, acqua, gas, rette scuole materne e asili nido	16.380,41	13.814,85
Contributi alla Parrocchia		300,00
Iscrizione alla San Vincenzo Nazionale	263,00	288,00
Offerta S. Messe per i defunti dei funerali in parrocchia	420,00	1.050,00
Totale uscite	24.170,53	23.946,55
Residuo di cassa per anno successivo	2.275,24	3.462,45
Totale a pareggio	26.445,77	27.409,00





CHIERICHETTI

Ricordo alcuni impegni presenti nel mese di febbraio che riguardano i chierichetti. Martedì 2 alle 18.30: celebrazione della Candelora; martedì 9, dalle 15.00 alle 18.00: incontro di carnevale in seminario; mercoledì 10: celebrazione delle Ceneri (ci sono due Messe quella delle 17.00 e quella delle 18.30); giovedì 11 alle 18.30: Madonna di Lourdes; sabato 13 alle 15.30: unzione degli infermi; ogni venerdì in chiesa ci sarà la Via Crucis alle 18.00. Sappiamo perfettamente che la maggior parte degli impegni sono concentrati durante le vacanze di Carnevale e che molte famiglie saranno fuori sede. A quelli che sono a casa chiediamo di essere presenti e di dare conferma, per una migliore organizzazione, della loro partecipazione al carnevale dei chierichetti in seminario. *Irene*

CONFESSIONI

Si è concluso da poco il tempo del Natale, che quasi certamente ha portato le persone più sensibili ad accostarsi al Sacramento della Riconciliazione. Tra poco torneremo a vivere la dimensione penitenziale con la Quaresima che inizia il 10 febbraio. Forse per molti è naturale, in queste settimane, trascurare il Sacramento della Confessione: gli impegni quotidiani sono già molti e c'è poca attenzione per compiere il gesto del cambiamento di vita e lasciarsi abbracciare dall'amore di Dio. Eppure don Claudio è sempre in chiesa, disponibile per dare l'assoluzione a chiunque si accosti. Nell'anno della misericordia direi di riscoprire questo appuntamento ed esorto chiunque a viverlo con piena fiducia in Dio. Rigenera profondamente la nostra vita quotidiana.

COMUNITÀ EDUCANTE

Giovedì prossimo, 28 gennaio, alle ore 20.00 c'è il secondo incontro per la comunità educante. È previsto un buffet in piedi e alle 20.45 inizieremo l'incontro vero e proprio con la guida di don Corrado Cannizzaro. Al termine lasciamo anche 15 minuti per ridiscutere la questione della presenza dei giovani alla Santa Messa delle 12.00; invece i catechisti delle elementari e della prima media potranno andare a casa. Tutto sarà concluso, come al solito, per le 22.15 massimo.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

E daje con 'sti poveri! Abbiamo lasciato Gesù "povero" nella mangiatoia e già ce lo ritroviamo nel suo esordio nella propria città ad annunziare "ai poveri" la buona novella. Più avanti dirà "beati i poveri", poi che solo "i poveri" possono salvarsi, quindi ci sarà il "povero" Lazzaro col ricco epulone e via di questo passo. Ciliegina sulla torta la storia del cammello e la cruna dell'ago, tanto per far capire ai ricchi che non c'è trippa per gatti. Ce n'è abbastanza da mettere in crisi anche il tapino che ha qualche soldo messo da parte! Se leggiamo per intero la frase del vangelo che Luca ci propone oggi, tratta dal libro del profeta Geremia: *"..per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi.."*, ci prende pure un inizio di depressione se ci accorgiamo di non appartenere ad alcuna di queste categorie. Allora che senso ha il messaggio di Paolo nella seconda lettura, quando dice ai Corinzi che ci siamo tutti abbeverati a un solo Spirito, quello stesso Spirito che ha unto e inviato Gesù, nel quale ci identifichiamo come membra di un solo corpo? Evidentemente la Sacra Scrittura non va affrontata in modo letterale, né va interpretata come fosse una legge dello Stato. È semplicemente un percorso che ci indica le condizioni per poter camminare sulla strada giusta e gli obiettivi da raggiungere. Gesù non è nato povero: il mestiere del padre a quei tempi consentiva una vita più che dignitosa. Né lo erano i fratelli di Giuseppe e la mangiatoia era il posto più caldo di una buona casa, come si è già detto. E neppure gli apostoli lo erano: avevano un lavoro, talora faticoso, ma più che redditizio. Gesù si è fatto povero perché ha assunto la nostra condizione umana. I discepoli si sono fatti poveri perché hanno lasciato tutto ciò che rendeva la loro vita sicura e abbracciato la causa del Messia. Noi, per natura, siamo prigionieri (dei nostri difetti, dei nostri desideri, ecc.), oppressi da ciò che ci affanna e ciechi perché non riusciamo a vedere la via per la salvezza. Il Salvatore è venuto a indicarcela, ma per seguirlo dobbiamo farci poveri, liberarci cioè da tutti gli orpelli che appesantiscono il cammino, a partire dall'individualismo e dal comodo soggettivismo. La povertà è quindi una condizione dell'anima che ci consente di accogliere il nuovo messaggio che Cristo ci consegna. A noi il compito di predisporci a riceverlo; il resto viene da sé, perché quell'annuncio, quella liberazione, è per tutti.

CARNEVALE

Già si avvicina il carnevale. Giovedì 4 febbraio - giovedì grasso - ci sarà la classica festa per i bambini e i ragazzi in parrocchia. Gli "Amici del patronato" ci stanno lavorando alacremente perché ogni cosa sia pronta. Qui di seguito trovate il volantino pubblicitario che presenta il tema (I Minions) e invita tutti ad essere presenti. Da parte mia chiedo anche agli alunni del dopo scuola di venire compatti e invito pure chi appartiene ad altre religioni a profittare della circostanza per essere presenti: la festa non è religiosa e di sicuro può creare un solido legame per il nostro territorio. Vi aspetto numerosi. *don Gianni*



MASCHERE CONDIVISE

Il carnevale è vicino e gli Amici del patronato vogliono rinnovare un'iniziativa di riciclo. Infatti come ogni anno saranno raccolti costumi usati di carnevale da scambiare o vendere a fronte di una piccola offerta presso la stanza giochi del patronato. *Gli Amici del patronato*

GRAZIE A BUSOLIN

Nel giorno di Natale i chierichetti hanno trovato in sacrestia un simpatico omaggio: un segno di affetto offerto dalla ditta Busolin per esprimere la gratitudine e la vicinanza a questi bambini per il loro servizio costante all'altare. Da una parte ringrazio questa ditta così vicina alla parrocchia e dall'altra esprimo un affetto sincero per i chierichetti e l'elogio alle loro famiglie, così disponibili ad aiutarci con una presenza più attiva per le nostre liturgie della domenica.

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 24 GENNAIO
9.00 Attività dei lupetti
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
16.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 25 GENNAIO
Conclusione settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 4ª elementare
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
19.00 Catechesi 4ª e 5ª superiore

MARTEDÌ 26 GENNAIO
16.00 Gruppo Il Mughetto
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 **Catechesi degli adulti**

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO
9.00 Gruppo San Camillo
15.00 Benedizione delle famiglie
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
20.30 Gruppo San Vincenzo
20.45 Incontro educatori Mistagogia

GIOVEDÌ 28 GENNAIO
Mattino: il parroco è all'incontro vicariale
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare
16.45 Catechesi 3ª elementare
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Catechesi 1ª e 2ª superiore
20.00 **Secondo incontro comunità educante**

VENERDÌ 29 GENNAIO
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 3ª media
20.45 **Prove di canto genitori prime comunioni**

SABATO 30 GENNAIO
10.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
Pomeriggio attività di Reparto
20.30 Veglia per la pace (chiesa di S. Antonio a Marghera)
20.45 Incontro fidanzati

DOMENICA 31 GENNAIO
9.00 Attività dei lupetti
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
16.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al venerdì alle 17.40, Rosario in chiesa

GRAZIE A FLOR CLAUDIA

I ringraziamenti per tutto quello che riceviamo dalla gente non sarebbero mai sufficienti. Qui ringrazio Flor Claudia per le stelle di Natale offerte in occasione di queste feste alla nostra comunità. Più volte questa fioreria è stata generosa con noi, come altre fiorerie vicine alla chiesa e al cimitero.